

per ora alcun affidamento, finchè abbia esaminato tutte le domande e visti i bisogni delle due armi.

CAGNARDI. Sono soddisfatto della risposta e desidererei che fosse resa di pubblica ragione, e qualora circolasse per le provincie farà ottimi effetti.

DABORMIDA. Mi pare che questa spiegazione basti, chè essendosi data qui, sarà riprodotta sui giornali.

IL PRESIDENTE dà quindi comunicazione di due lettere per le quali

Il deputato Gioberti chiede un congedo di venti giorni.

(È accordato). (Gazz. P.)

INCIDENTE CIRCA L'INTERPRETAZIONE DELL'ARTICOLO 103 DELLA LEGGE ELETTORALE A PROPOSITO DELLA PROMOZIONE DEL DEPUTATO POZZO, E NOMINA AD IMPIEGO DEL DEPUTATO BUNIVA.

IL PRESIDENTE. Il deputato Pozzo, annunziando di essere passato da capitano di seconda classe a capitano di prima classe con aumento di stipendio, propone alla Camera il dubbio se gli si debba applicare il disposto dall'art. 103 della legge elettorale.

Osservo quindi essere necessario che la Camera decida su questo punto se sia o non applicabile l'art. 103 della legge elettorale, perchè allora sarà il caso di convocare di nuovo il collegio elettorale per un'altra nomina.

DABORMIDA. Mi si permetta di dare una spiegazione: è stabilito che nei vari corpi dell'esercito vi sono più classi di capitani, come anche nei corpi d'artiglieria, del genio e di cavalleria vi sono più classi di tenenti; il passaggio da una classe all'altra si fa sempre per anzianità, senza nessun riguardo; anche un individuo che non sia meritevole di avanzamento di grado può cambiare di classe, perchè per tale cambiamento non esiste altra condizione che l'anzianità.

Voci. E l'aumento di stipendio?

DABORMIDA. Il passaggio del capitano Pozzo non può considerarsi come un vero avanzamento.

Quando si dice capitano del genio non si fa distinzione; sono però divisi in tenenti anziani, tenenti di prima, tenenti di seconda classe, e poi potrebbe succedere che un capitano di seconda classe nel corpo passi poi maggiore prima di un altro di seconda classe. (Verb. e Gazz. P.)

BALBO presidente del consiglio dei ministri. Lo spirito e la lettera della legge sono ambidue contrari all'opinione espressa, che il capitano Pozzo cessi di essere deputato; se si tratta della lettera, questa dice: *qualunque deputato che abbia un avanzamento*; ma questo non è un avanzamento; si interroghi pure su questo proposito qualunque militare, perchè non si può dire avanzamento che quando si passa da un grado all'altro, qui si passa da una classe ad un'altra del medesimo grado.

Se poi si deve attendere allo spirito della legge, e' mi pare che sia sempre miglior cosa quella di attenersi allo spirito che alla lettera, come ha spiegato il deputato Dabormida; questo passaggio da una classe all'altra non può dirsi un vero avanzamento, è indipendente dalla volontà del Governo, è un semplice effetto materiale, per così dire, dell'anzianità; dunque, l'indipendenza del deputato non è per nulla lesa da questo passaggio dall'una all'altra classe, ed io pertanto ripeto che nè la lettera nè lo spirito della legge sono contrari a che il capitano Pozzo si dichiari poter continuare ad essere deputato.

BUFFA. Mi pare che non vi sia bisogno di schiarimenti, perchè la legge parla molto chiaro.

Dice l'art. 103: « Quando un deputato riceva un impiego regio stipendiato od un avanzamento con aumento di stipendio, cesserà in sull'istante di essere deputato. »

Io domando se questo passaggio del capitano Pozzo è un avanzamento ad altro grado; è un avanzamento sì o no?

DABORMIDA. Domando scusa. Non è un avanzamento; non esiste nel passaggio alcun decreto reale, non c'è altro che una lettera del Ministero; è stabilito per regio brevetto il numero dei capitani di ciascuna classe; quando ne manca uno di prima classe vi passa quel che segue senza proposte, senza considerazioni sull'individuo.

BARBAROUX. Osservo che la legge stessa fa distinzione, poichè dice: *avanzamento con aumento di stipendio*, ciò vuol dire che vuole le due circostanze perchè il deputato debba di nuovo subire la prova del suffragio. Ciò stante, il capitano Pozzo avendo avuto un avanzamento con aumento di stipendio, sono veramente verificate le due circostanze suddette, ed io sono d'avviso che non possa più considerarsi come deputato.

ARENULO. Dal sin qui detto, pare che l'avanzamento sia una cosa che si possa o non si possa accordare dal Governo, e la classe sia un diritto che, pel solo fatto dell'anzianità, si acquista da chi è costituito in un certo grado; tale sembra l'opinione del ministro e del deputato Dabormida. L'avanzamento mediante la concessione di un grado superiore si chiama una grazia del concedente, nè può questa pretendersi. Chi per anzianità ha ragione ad una classe superiore può di diritto pretenderla, perchè si calcola come un diritto acquistato.

Allorquando il signor Pozzo fu fatto capitano, sapendo che dalla legge vi sono capitani di prima e di seconda classe, e che la sola anzianità determina la classe, ha acquistato diritto a domandarla a suo tempo, ed accordandola il Ministero, non si può dire che gli abbia fatta una grazia, ma bensì si deve affermare che riconobbe un diritto. Non intervenne una nomina regia, la quale intervenir deve tuttavolta che vi è un vero avanzamento; per conseguenza non si verificano le condizioni della legge elettorale che vuole queste condizioni, cioè un vero avanzamento cui sia congiunto lo stipendio; epperò il capitano Pozzo dee continuare nell'ufficio di deputato.

Voci. Ai voti! ai voti!

DABORMIDA. Vi sono tre classi di capitani stabiliti per ciascun corpo: capitani anziani, capitani di prima, capitani di seconda; il passaggio dalla seconda alla prima, dalla prima ad anziano, si fa per corpo, dimodochè succede sovente che in un corpo continua un capitano ad essere di seconda classe, mentre un altro meno anziano di lui è di prima in un altro corpo; ciò non dà nessun diritto di precedenza a quello che è passato di prima, ed in qualunque circostanza quello di seconda classe prenderà il passo a quello di prima, purchè sia più anziano di nomina al grado di capitano.

Il signor preopinante ha detto che la differenza che si farebbe tra classi si potrebbe applicare al grado; credo che si sbagli, chè ciascun grado ha delle attribuzioni, di modo che un individuo può essere capace come un capitano e non esserlo di coprire un grado superiore, motivo per cui, se il Ministero non giudica di promuovere un ufficiale ad un grado superiore, è nel suo diritto, e non lo sarebbe di non eseguire il cambiamento di classe.

Nell'artiglieria, per esempio, vi sono uffiziali che per non aver fatto il corso completo degli studi necessari per quel-